

LIUC

news

UNIVERSITÀ CATTANEO CASTELLANZA

A.A.1999/2000:LE NOVITÀ

L'anno accademico 1999-2000 si apre con alcune importanti novità. La prima, ormai nota, è l'apertura della Residenza. Superata la fase di rodaggio e le inevitabili difficoltà, la Residenza diventerà non solo un luogo di accoglienza degli studenti, ma nei prossimi mesi ed anni sarà un importante punto di aggregazione degli studenti e un fattore di arricchimento umano e culturale per tutta l'Università. La seconda novità è offerta dall'attivazione del corso di laurea in Ingegneria: accanto al triennio orientato al Diploma vi è ora il quinquennio che offrirà la laurea in Ingegneria. Il LIUC è così in grado di sviluppare in modo più appropriato e completo un ciclo di formazione nel campo tecnologico, a completamento di un progetto che fin dall'inizio lo vede impegnato in questo ambito. La terza novità è contenuta nel primo anno di Economia Aziendale. Sono stati rivisti i corsi impartiti, i loro contenuti, e l'organizzazione della didattica, con l'intento di predisporci al recepimento della Riforma, che prevede il completamento del piano di studi non più in un quadriennio, ma in un triennio, eventualmente seguito da un biennio. In realtà i destini di questa

Riforma sono assai incerti. L'innovazione introdotta ha però di per sé un valore: rappresenta un'utilissima revisione e snellimento della formazione anche per il tradizionale quadriennio, che sopravviverà, in assenza di Riforma. Il sistema universitario italiano è da tempo in crisi, crisi a cui non è estranea la preponderanza che hanno nelle scelte universitarie le logiche interne e dalla conseguente disattenzione ai bisogni storicamente determinati della nostra società. La resistenza al cambiamento è la malattia profonda che impedisce di ridurre questa distanza. Il progetto di Riforma rappresenterebbe un'opportunità per chi volesse cambiare. Infatti, esso consentirebbe di avvicinare l'Università, a valle, al sistema scolastico e, a monte, al mercato del lavoro attraverso corsi più specializzati. Il LIUC ha ormai raggiunto una precisa configurazione, per quanto riguarda i "contenitori" didattici: vi sarà da lavorare molto nel prossimo futuro per qualificare meglio le scelte di fondo già fatte, sia nei corsi esistenti che nell'area della formazione permanente.

Francesco Silva, Rettore

SOMMARIO

A.A. 1999/2000: LE NOVITÀ	pag. 1
INAUGURATO L'A.A. 1999/2000: FRANCESCO SILVA NUOVO RETTORE	
L'UNIVERSITÀ CATTANEO ENTRA NEL 2000	pag. 2
INGEGNERIA ANTICIPA LA RIFORMA UNIVERSITARIA	PAG. 4
QUALITÀ ETICA PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA	
STUDENTI AL CAMPUS: LE PRIME IMPRESSIONI	pag. 5
L'ARCHIVIO DEL CINEMA INDUSTRIALE	
ATTIVITÀ CONVEGNISTICA	pag. 6
JUNIOR ENTERPRISE: A CASTELLANZA IL CONGRESSO EUROPEO	
TERZO CICLO DELLE LEZIONI D'IMPRESA	
GLI INCONTRI IMPRESA UNIVERSITÀ	
LE NUOVE PUBBLICAZIONI DEL LIUC	PAG. 7
SPORT, FITNESS E DINTORNI	pag. 8

INAUGURATO L'A.A. 1999/2000 FRANCESCO SILVA NUOVO RETTORE

Il Prof. Francesco Silva è il nuovo Rettore dell'Università Cattaneo. Lo ha nominato il Consiglio di Amministrazione. Il Prof. Silva ha sostituito nell'incarico il Prof. Alessandro Sinatra. Il conferimento del nuovo incarico risponde ad un principio particolarmente presente nell'impostazione di base dell'Università Cattaneo, quello della valorizzazione delle risorse presenti in Ateneo anche attraverso la rotazione degli incarichi.

Il mandato del Prof. Silva è anch'esso triennale: avrà quindi durata fino al 31 ottobre 2001.

Il Prof. Silva è stato il primo professore ordinario di ruolo dell'Università Cattaneo, dove insegna Economia Industriale e dove ha svolto la funzione di Preside della Facoltà di Economia: funzione nella quale gli subentra il Prof. Gianfranco Reborja, ordinario di Economia Aziendale. Prima della cattedra di Castellanza, il Prof. Silva ha insegnato nelle Università di Trento, Bergamo, Torino, Milano-Bocconi. È stato inoltre professore a contratto nell'Università di Lione.



Il Prof. Francesco Silva

L'UNIVERSITÀ CATTANEO ENTRA NEL 2000

“L'anno accademico che inauguriamo oggi vede completare l'intelaiatura di questo Ateneo, sia dal lato delle competenze scientifiche, sia da quello della dotazione strutturale”. Lo ha detto il Presidente Antonio Bulgheroni nell'intervento di apertura della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 1999-2000, il nono nella storia dell'Università Cattaneo, quello che segna l'avvio del corso di laurea in Ingegneria Gestionale e l'apertura della Residenza universitaria. “Il numero degli allievi che hanno scelto di risiedere in Università -sono sempre parole del Presidente- è superiore alle nostre attese. Pensiamo quindi di andare a regime in tempi inferiori alle previsioni. Siamo molto lieti di questo successo, perché conferma la bontà della nostra intuizione originale, quella di dar vita a un'Università che, attraverso strutture di prim'ordine, favorisse un'intensa partecipazione degli allievi e dei docenti alle attività accademiche. Registriamo poi con piacere il fatto che anche i nostri giovani docenti abbiano scelto di risiedere nel Campus”. E ancora: “non siamo certamente l'unica Università residenziale italiana. Siamo però una delle poche. Siamo certamente, in questo momento, quella con il rapporto più elevato tra allievi residenti e popolazione studentesca e quella con la struttura più avanzata dal punto di vista della dotazione tecnologica: il cablaggio strutturato dell'edificio, che si aggiunge ed è integrato nel più ampio sistema informativo dell'Ateneo, consente ai nostri allievi e ai nostri ospiti di connettersi, senza limitazione di tempo, con tutti i data base disponibili e, tramite Internet, con le biblioteche di Università e di altri istituzioni scientifiche nel mondo”. L'anno accademico che ha preso il via con la cerimonia d'inaugurazione svoltasi il 21 ottobre è però anche quello che precede l'anno in cui è prevista l'entrata in vigore della riforma dell'ordinamento universitario: circostanza, questa, che prelude a sensibili cambiamenti e innovazioni. “La rimodulazione dei corsi secondo la cosiddetta formula del 3+2 (tre anni per la laurea più

due anni per la laurea specialistica) -ha aggiunto Antonio Bulgheroni- comporterà di regola un allungamento del periodo di permanenza in Ateneo. Comporterà anche la necessità di attivare più corsi, per i diversi percorsi di specializzazione. A me preme sottolineare che le novità indotte dalla riforma non snatureranno affatto l'impronta che questa Università ha avuto dai suoi fondatori. Anzi, siamo ancora all'avanguardia avendo già avviato il corso di Ingegneria Gestionale improntandolo proprio alla formula del 3+2”. “Insieme agli altri due corsi di laurea in Economia e Giurisprudenza, quello di Ingegneria completa l'architettura della nostra offerta didattica. Un'offerta che si rivolge ai giovani interessati a un futuro di lavoro nel settore della produzione e delle professioni che postulano conoscenze nel campo dell'economia e del diritto: dottori commercialisti, avvocati, notai, giuristi d'impresa o altre attività professionali che richiedono competenze situate in un'area di contiguità tra il diritto e l'economia, come quelle dei dirigenti della pubblica amministrazione e quelle dei magistrati”. Studenti che trovano soddisfazione nella frequenza dei corsi universitari a Castellanza. “Un aspetto importante della qualità che vogliamo perseguire - ha dichiarato il Rettore Prof. Alessandro Sinatra- è la qualità del nostro impegno percepita dagli allievi. Abbiamo, in questi anni, generalizzato l'applicazione dei questionari di valutazione e tutti i corsi riscontrano interesse e serietà da parte della grandissima maggioranza degli allievi. I risultati sono confortanti: le valutazioni attribuite ai corsi da parte degli allievi si sono mantenute a livelli decisamente soddisfacenti”.

Per quanto riguarda la situazione occupazionale dei laureati e diplomati, il Prof. Sinatra ha ricordato che il tempo medio di attesa per trovare un'occupazione stabile è pari a zero per gli ingegneri diplomati e a cinquantadue giorni per i laureati in Economia. “Ciò testimonia -ha commentato- sia l'apprezzamento da parte delle aziende della preparazione e delle competenze che posseggono i nostri laureati e diplomati, sia l'ottimo lavoro svolto dall'ufficio Placement in termini di attivazione di contatti con le aziende e in termini di gestione dei data base”. Il Rettore, che dopo tre anni di impegno è giunto alla conclusione del suo mandato, ha inoltre svolto un'ampia relazione nella quale ha passato in rassegna tutte le principali attività svolte dall'Università per



Il Prof. Guido Calabresi

quanto riguarda sia la didattica, sia la ricerca, sia lo sviluppo delle relazioni internazionali e la conseguente crescita del numero degli allievi che svolgono periodi di studio all'estero. "Uno dei cardini del programma che ho inteso realizzare in questi anni, come annunciavo all'inizio del mio mandato, è l'internazionalizzazione del nostro Ateneo e dei nostri studenti. L'obiettivo è stato quello di costruire un contesto multiculturale in cui i nostri allievi e quelli stranieri potessero crescere professionalmente e socialmente. Ebbene, abbiamo nel tempo aumentato il numero dei corsi in inglese del nostro curriculum e con ciò abbiamo facilitato i nostri studenti a vivere un'esperienza internazionale senza mobilità e ovviamente abbiamo attratto un maggior numero di studenti stranieri. In modo corrispondente è stato però anche sviluppato il numero e migliorata la qualità degli accordi internazionali. Questo ci ha permesso di porre una forte enfasi sui progetti che offrono l'opportunità di stage all'estero e di proporre stage in Italia a studenti stranieri".

Circa la didattica, il Prof. Sinatra ha ricordato che "il lavoro svolto per l'impostazione dei crediti formativi ha comportato un'analisi approfondita da parte di studenti e docenti che ha costituito un momento importante di crescita della nostra attività". Confortanti anche i risultati conseguiti in relazione alla popolazione studentesca. "Il numero degli studenti -sono sempre parole del Prof. Sinatra- ha raggiunto anche quest'anno gli obiettivi fissati. Si sono registrati aumenti in tutti e tre i corsi di laurea, in controtendenza rispetto al numero totale degli studenti che in Italia si iscrivono all'Università. Il bacino di utenza non è molto dissimile da quello degli anni scorsi, anche

se presenta segnali di allargamento in relazione agli studenti che provengono da regioni lontane: questo probabilmente per effetto della disponibilità della Residenza e per la più ampia diffusione a livello nazionale di un'immagine attraente dell'Università Cattaneo. Molto interessante, da questo punto di vista, appare la distribuzione dei voti di diploma delle matricole: notiamo, infatti, con soddisfazione che prosegue il trend di miglioramento a sottolineare la crescita della percezione della nostra immagine presso gli studenti migliori".

Nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico il Presidente Antonio Bulgheroni ha anche annunciato ufficialmente che, a partire dal 1° novembre di quest'anno, il Prof. Francesco Silva è il nuovo Rettore dell'Università Cattaneo. "Partendo dall'esistente, nel segno della continuità, ma anche dell'innovazione in un mondo in continua evoluzione - sono state le prime parole del Prof. Silva - è necessario ora procedere puntando a una sempre migliore collocazione del nostro Ateneo nel contesto universitario italiano e a un crescente radicamento nel territorio". Il nuovo Rettore si è poi rivolto agli studenti. "A voi ricordo che non siete solo persone che pagano una tassa per acquistare un servizio formativo, così come acquistereste un biglietto ferroviario per fare un viaggio. L'Università è più che un luogo nel quale si è presenti per ricevere informazioni professionalizzanti e andarsene. E' un luogo di partecipazione, una sorta di comunità nella quale è necessario anche il vostro contributo, che si attua con l'attenzione, con richieste e iniziative, didattiche ed extradidattiche, e attraverso l'esercizio della critica costruttiva. Il successo di un'Università dipende certamente dal progetto, dalle risorse disponibili, da una sana amministrazione, dai docenti, dai ricercatori, ma anche dall'intelligenza e dall'impegno degli studenti". Questa collaborazione si basa sull'affermazione di alcuni valori,

tra cui il Prof. Silva ha sottolineato l'importanza di due in particolare: la creatività e la serietà. "La serietà non consiste solo nel rispetto delle regole, ma soprattutto degli impegni presi con sé stessi e con gli altri. La serietà è il fondamento dell'affidabilità, valore di grandissima importanza nella vita privata come nei rapporti di lavoro. Tra tutti gli impegni, quello più forte e importante per voi studenti è il rispetto del piano di studi, il che vuol dire arrivare alla laurea in corso, salvo validi motivi contrari. Lunghe e immotivate carriere fuoricorso non sono una cosa seria. La creatività d'altra parte è il sale della vita e oggi è più che mai un fattore di successo. Tuttavia l'educazione universitaria in generale la stimola assai poco sia con l'attività di studio, sia con altre iniziative. Nella nostra Università vi è un non piccolo gruppo di studenti che organizzano iniziative e fanno cose interessanti, al di fuori del curriculum (Junior Enterprise, Erasmus students, tutors, LIUC Magazine, ecc...). Una maggiore diffusione di questo spirito d'iniziativa può concretizzarsi attraverso un'attività didattica partecipativa e con queste e altre iniziative extradidattiche. Al riguardo la nuova Residenza offrirà buone opportunità. Evitare la formazione di una residenza dormitorio e costruire invece una residenza college rappresenta per tutti noi una grande sfida e un forte impegno".

Dagli studenti, l'attenzione del nuovo Rettore si è poi spostata su di un'altra categoria di persone ora coinvolte nel processo formativo universitario. "La domanda di formazione trae oggi origine, più di ieri, non tanto dal nuovo flusso di studenti che entrano annualmente in Università, quanto soprattutto dallo stock di persone già occupate o in cerca di lavoro. La domanda di formazione professionale post-laurea è crescente e soddisfarla significa rispondere a un'esigenza essenziale per lo sviluppo economico del nostro Paese. A questa domanda il sistema universitario deve dare una



rapida e corretta risposta, con l'attivazione di corsi diversificati nei contenuti e nei tempi. Le competenze e le relazioni già acquisite dall'Università Cattaneo in particolari ambiti attraverso i corsi quadriennali, attraverso i Master già attivati e le iniziative di formazione permanente saranno di guida nella scelta delle aree da cui partire". Al termine dell'intervento del Prof. Francesco Silva, si è svolta la tradizionale Prolusione, affidata quest'anno al Prof. Guido Calabresi, professore emerito alla Law School Yale University e giudice della Corte d'Appello degli Stati Uniti che ha affrontato il tema "L'analisi economica del diritto: dove nasce e quale il suo futuro?". L'illustre studioso, presentato dal Prof. Sinatra come "un maestro a livello mondiale del diritto e dell'economia, uno dei fondatori di questa disciplina", ha saputo chiarire il percorso formativo e le prospettive di sviluppo di un settore d'analisi scientifica strettamente connesso all'Università Cattaneo, dove opera una facoltà di Giurisprudenza con forte vocazione economica. "L'analisi economica del diritto -ha detto il Prof. Calabresi- trae origine da una reazione al modo tradizionale di considerare lo stesso diritto. La coerenza al codice, principio basilare dell'analisi giuridica per troppo tempo, fa considerare preminente la ricerca proprio e soltanto della coerenza delle norme tra di loro. Si corre il rischio di giungere a quella che io chiamo la 'tirannia del passato': il diritto insomma come un'entità immutabile che non sa, e non vuole, adeguarsi alle trasformazioni sociali. Il rischio contrario, invece, è quello della 'tirannia della rivoluzione', ovvero della trasformazione improvvisa e totale, anche in questo caso senza considerare in modo adeguato il percorso della trasformazione sociale". In tal modo, il sistema normativo diventa qualcosa di difficilmente mutabile, risente dei valori entrati nel "corpus iuris" nel passato e va incontro al rischio di non essere più rispondente ai bisogni della società attuale. Diventa quasi impossibile adottare riforme razionali, riforme che siano veramente tali e non semplici adattamenti. "Occorre allora trovare un punto di riferimento che sia al di fuori del sistema giuridico -ha detto il docente dell'Università statunitense di Yale- In passato tale punto di riferimento è stato rintracciato nella filosofia o nella teologia piuttosto che, in tempi più recenti, nella sociologia. C'è anche chi si rifà all'analisi comparata, valutando esperienze proprie di sistemi giuridici differenti da quello del proprio

Paese. Tutti i metodi possono avere una loro validità, ma il riferimento esterno più utile per assicurare la rispondenza delle norme giuridiche alle necessità della società civile mi sembra quello che può fornire l'economia". L'analisi economica, infatti, per diverse branche del diritto sembra essere la disciplina che meglio di altre riesce a fornire indirizzi per riformare e attualizzare il sistema giuridico: i rapporti economici costituiscono la maggior parte dei rapporti umani normati dal diritto, basti pensare ai contratti. "Ma questa via non porta ad un imperialismo economico? -si chiede il Prof. Calabresi- Non porta insomma a una preminenza dell'economia in campi giuridici dove pure la stessa economia non è fondamentale? Per esempio, nelle norme che regolano i rapporti famigliari? È un problema reale, ma io credo che, nell'analisi del diritto, l'economia debba porsi solo come un quadro della visione generale del problema, una disciplina utile soltanto in certi, ben determinati contesti". L'economia del diritto quindi non deve porsi come un'analisi semplicemente unidirezionale, che parta dai fenomeni dell'economia per vagliare la bontà degli istituti giuridici, bensì bidirezionale, nella quale diritto ed economia si integrino a vicenda, si influenzino reciprocamente per adattarsi l'un l'altro e rispondere così all'evoluzione del senso comune, alla coscienza collettiva della società nel suo divenire.

INGEGNERIA ANTICIPA LA RIFORMA UNIVERSITARIA

I corsi di Ingegneria presso l'Università Cattaneo a partire da questo anno accademico si sono già ampliati e rinnovati, anticipando la riforma dell'ordinamento universitario. La Facoltà di Ingegneria ha attivato il corso di laurea in Ingegneria Gestionale strutturato secondo la formula del 3 (laurea) + 2 (laurea specialistica). I programmi sono stati disegnati in modo tale da permettere un rapido adeguamento alla nuova normativa nel momento in cui entrerà in vigore. Gli studenti hanno la possibilità di scegliere al termine del triennio se fermarsi o continuare per il biennio successivo. Non è questa l'unica novità. Si è, infatti,

arricchita la gamma degli orientamenti specialistici con l'aggiunta dei settori chimico e materie plastiche-gomma a quelli già presenti in passato (meccanico, tessile-abbigliamento, grafico-cartotecnico e calzaturiero). Gli orientamenti specialistici valgono sia per il corso triennale di diploma universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione, sia per quello quinquennale di laurea in Ingegneria Logistica (che, con l'entrata in vigore della riforma universitaria, assorbirà il primo). Per il corso quinquennale sono, infine, stati previsti altri due indirizzi di specializzazione: quello in logistica e quello in sviluppo dei prodotti. Anche per la definizione delle novità didattiche introdotte dalla Facoltà di Ingegneria a partire dall'anno accademico 1999/2000 l'Università ha mantenuto una stretta interlocuzione con l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e con le Associazioni Industriali dei settori merceologici interessati: Assogomma e Unionplast. Le Associazioni Industriali hanno concorso con l'Università a definire i percorsi formativi, assicurando in tal modo la stretta aderenza della preparazione impartita alle esigenze formative delle imprese. Attraverso le Associazioni Industriali sono state individuate anche le imprese in grado di fornire docenti di estrazione tecnica che affiancano i docenti della Facoltà, assicurando in tal modo lo svolgimento di una didattica realmente centrata sul modus operandi delle imprese. Inoltre, sempre per il tramite delle Associazioni Industriali è stata acquisita la disponibilità di imprese dei settori della gomma e delle materie plastiche a ospitare gli allievi che dovranno svolgere lo stage in azienda: stage che per tutti gli studenti della Facoltà di Ingegneria è obbligatorio. La collaborazione fra Università, Unione degli Industriali della Provincia di Varese e Associazioni Industriali nazionali di settore sta consentendo, anche in questo caso, di ottenere ottimi risultati in risposta sia alle esigenze formative delle imprese, sia alle aspettative occupazionali dei giovani. Aspettative che sono del resto sempre soddisfatte nel modo migliore, considerando che per gli allievi della Facoltà di Ingegneria il tempo d'attesa per trovare un'occupazione è praticamente pari a zero, ma anche che il numero di diplomati di ciascuna sessione è addirittura inferiore alle offerte di assunzione.

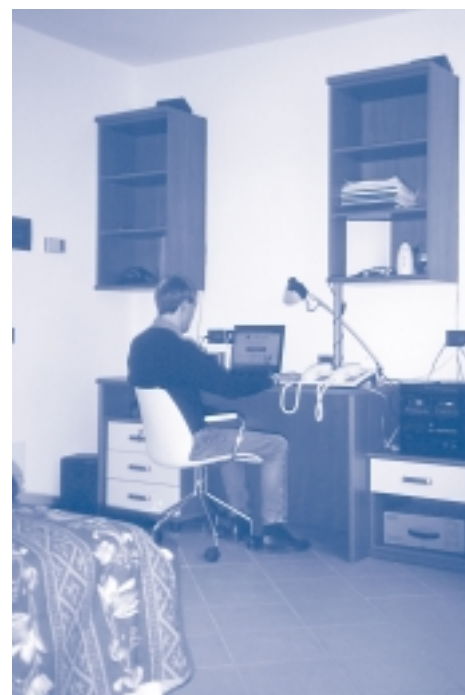
QUALITÀ ETICA PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA

Costituire un centro d'eccellenza nell'area dell'analisi economica del diritto e delle istituzioni. E' l'obiettivo che sta alla base dell'attività del C.E.L.E., il Centro Etica, Legge ed Economia che, presieduto dal Prof. Francesco Silva e diretto dal Prof. Lorenzo Sacconi, opera all'interno della nostra Università: un centro di ricerca e formazione molto singolare, un altro elemento distintivo per l'Università Cattaneo. "Il C.E.L.E. si occupa dei rapporti fra etica, diritto ed economia nella prospettiva che le norme, siano esse giuridiche o morali, possano garantire efficienza ed equità al sistema economico guardando congiuntamente ai mercati e alle imprese - spiega il Prof. Sacconi- Questa attività è svolta sia sul piano della ricerca teorica, sia realizzando prodotti utilizzabili dalle imprese e dalle organizzazioni, soprattutto codici etici d'impresa, sia occupandoci di formazione con corsi master per neolaureati". Nell'insieme queste attività si svolgono nel solco di un approccio teorico unitario: quello della "teoria della scelta razionale" che pervade tanti settori dell'economia, delle scienze sociali, del diritto, della filosofia e delle scienze cognitive. "Il nostro centro studi -continua il direttore del C.E.L.E.- si pone indubbiamente all'avanguardia in Italia in un settore d'analisi multidisciplinare di interesse crescente: studiamo il rapporto fra etica e affari ma anche i temi della responsabilità dell'impresa, oltre alle conseguenze economiche dell'applicazione delle norme giuridiche. C'è un comune minimo denominatore che sottintende a tutte queste nostre attività: è la ricerca sul ruolo che le norme, quelle del diritto o dell'etica, hanno nel definire l'efficienza e l'equità delle organizzazioni economiche". Tra le iniziative in corso, c'è uno studio ad ampio raggio tra primarie imprese italiane teso a definire un gruppo di aziende che, insieme alle maggiori società di certificazione, promuovano l'adozione di standard per la certificazione della qualità

etica e sociale dell'attività imprenditoriale. "La sensibilità del mondo economico verso questi argomenti oggi è molto superiore di quando incominciammo a occuparci di etica degli affari: eravamo alla metà degli anni Ottanta. All'inizio la situazione era desolante: c'era l'impegno di alcuni docenti, filosofi ed economisti, qualche raro uomo d'impresa, ma nell'insieme noi ci trovavamo di fronte a una sordità sul tema del codice etico che differiva da quanto già accadeva in altre realtà del mondo occidentale, soprattutto anglosassone. Negli ultimi anni, poi, il ragionamento che sta alla base del nostro lavoro si sta affermando: si sta capendo insomma che le norme etiche, i codici morali sono fondamentali per il successo nell'attività economica perché da questi può anche dipendere la reputazione delle imprese e quindi, in primis, la qualità della collaborazione con l'impresa da parte dei suoi addetti". L'idea che sottende all'attività del C.E.L.E. viene quindi affermandosi nel contesto economico italiano. Tante società di certificazione di qualità e di bilancio chiedono allo stesso Centro di sviluppare standard, criteri per poter introdurre l'idea della certificazione di una nuova forma di qualità: la qualità etica e sociale dell'impresa. "In questo contesto -precisa il Prof. Sacconi- assume un rilievo particolare anche la nostra attività di formazione: il Master in 'Teoria della Decisione e Gestione dell'Organizzazione', che in una logica multidisciplinare sviluppa i problemi della scelta razionale nelle organizzazioni economiche, e il Corso di 'Raccolta di Fondi per il Non Profit', settore per il quale il C.E.L.E. ha già elaborato una Carta della Donazione: codice di autoregolamentazione della raccolta fondi".

STUDENTI AL CAMPUS LE PRIME IMPRESSIONI

"E' una struttura flessibile: ognuno di noi, più volte nel corso della giornata, può farla diventare quello che vuole: una stanza singola, se si desidera un po'



di tranquillità e di isolamento, un luogo d'incontro con gli amici ma anche una biblioteca per il reperimento dei testi necessari allo studio": il giudizio, entusiasta, sul nuovo Campus è di Elena, studentessa mantovana del quarto anno di Economia che è fra i 250 pionieri della nuova struttura residenziale inaugurata ufficialmente lo scorso 3 luglio e che ha cominciato a ospitare gli studenti a partire dalla fine di settembre. "Non possiamo negare che, almeno nelle primissime settimane, qualche problema ci sia stato -interviene Francesco, molisano di Termoli al primo anno di Economia- Piccoli problemi: qualche ritardo nella consegna dei frigoriferi piuttosto che difficoltà nel funzionamento degli apparecchi all'interno dell'appartamento. Tutto però è stato risolto al meglio e in tempi velocissimi. Oggi sono veramente contento della scelta di venire a studiare a Castellanza".

Il Campus, insomma, sembra già essere in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei suoi 'abitanti'. "Quanto ai collegamenti telematici, poi, sono veramente straordinari -si illumina il volto di Fabio, toscano, anche lui studente d'Economia- La velocità con cui riusciamo a scaricare sui nostri computer i libri e gli appunti oppure a navigare in internet è altissima, decisamente superiore a quella delle linee normali".

"Vorrei rassicurare tutti -parola di Francesca- Questo è tutt'altro che un collegio chiuso e dall'aspetto un po'

punitivo, come dall'esterno qualcuno teme: è, al contrario, una struttura molto piacevole in cui vivere. Pensate: ieri sera, in occasione dell'arrivo al Campus dei videogiochi, erano previste due feste al secondo e al terzo piano. Io ho preferito rimanere nella mia stanza in tranquillità. Ebbene, niente e nessuno mi hanno disturbato: gli appartamenti sono isolati l'uno dall'altro in modo perfetto". Il Campus, dunque, sta già diventando quello per cui era stato progettato: un centro in cui favorire la vita sociale e lo scambio d'interessi e di studio fra gli studenti. "Ci stiamo organizzando per incrementare l'attività culturale - aggiungono i ragazzi - Vogliamo che la vita di allievi universitari sia arricchita dalla possibilità di scambiarci continuamente idee e opinioni e di confrontarci sui principali argomenti di studio e su quelli proposti dalla realtà quotidiana. Solo così la nostra esperienza in questa Università potrà dirsi veramente completa".

L'ARCHIVIO DEL CINEMA INDUSTRIALE

Per la prima volta in Italia un centro di documentazione universitaria raccoglie tutto il materiale relativo all'attività di comunicazione svolta nel corso degli anni dalle imprese. E' l'Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d'Impresa: un'iniziativa di grande rilievo, unica in Europa, nata dalla collaborazione fra Università Cattaneo e Confindustria. L'Archivio, che ha sede presso l'Università Cattaneo e al quale Confindustria conferisce in copia tutto il materiale filmato in suo possesso, sta organizzando la formazione e la gestione di una mediateca tematica che raccoglie, a partire dal XIX° secolo, la documentazione visiva, audiovisiva e sonora prodotta da e per conto di imprese industriali italiane a fini tecnici, divulgativi o pubblicitari. Si potrà così disporre del materiale audiovisivo che racconta le vicende di ogni singola azienda che ha fatto comunicazione. Le stesse imprese, inoltre, potranno riguardare la loro storia e il percorso della loro

comunicazione, valutare il cammino fatto, analizzare la propria immagine. La mediateca è articolata in più sezioni: quella storica raccoglie i filmati industriali d'interesse storico. Sarà poi attivata una sottosezione fotografica e si prevede la progettazione di un Museo del manifesto industriale. La sezione pubblicitaria raccoglie materiale di carattere prettamente pubblicitario. Quella immagine, infine, raccoglie, a partire dal 1970, la documentazione audiovisiva prodotta per fini diversi da quelli pubblicitari e, in particolare, i filmati presentati nel corso della Settimana della Comunicazione d'Impresa promossa da Confindustria, AssAP e FiG.



Un'immagine d'epoca della Filatura Cantoni di Castellanza, oggi sede dell'Università

ATTIVITÀ CONVEGNISTICA

FISCALITÀ

Un'analisi a tutto campo sui modelli di fiscalità in Europa: è stato questo il senso di un importante convegno che ha visto convenire all'Università Cattaneo alcuni dei principali studiosi del settore tributario che hanno proposto le loro analisi e le loro riflessioni sul tema "La nuova fiscalità tra crisi del principio contributivo e declino del diritto tributario come sistema". E' stata l'occasione per discutere su argomenti di stretta attualità in un contesto economico caratterizzato da un ampio dibattito sul

ruolo proprio del fisco: dal problema dei limiti costituzionali alla pressione fiscale fino alle imposte sui consumi e a quelle di carattere ambientale.

GIURISTI D'IMPRESA

L'Università Cattaneo, a solo un anno dall'avvio del corso in Giurisprudenza, corso caratterizzato da una forte impronta economica e da una spiccata attitudine all'approccio internazionale e comparato, ha ospitato la XVI° conferenza annuale dell'European Association of Law and Economics, che riunisce giuristi ed economisti che studiano i rapporti fra diritto ed economia e che si riconoscono nel comune interesse all'approccio ai problemi giuridici con gli strumenti dell'analisi economica. La conferenza si è articolata in tre giornate, durante le quali sono stati presentati 43 papers dedicati a temi quali il diritto dell'ambiente, il corporate governance, il diritto dei consumatori, la regolazione dell'economia, il federalismo e l'armonizzazione del diritto, i mercati finanziari e assicurativi, i giudici come gruppi di interesse e i diritti di proprietà intellettuali.

AUTHORITY

Ha riscosso notevole interesse il ciclo di incontri che l'Università Cattaneo ha dedicato alle cosiddette Authority. Il convegno dedicato all'Autorità Garante per l'energia elettrica e il gas, alla presenza del Presidente Pippo Ranci, ha permesso di analizzare problemi e prospettive legati alla liberalizzazione di questi due mercati. In particolare, la liberalizzazione del mercato dell'energia ha già innescato fenomeni organizzativi nuovi, nel solco peraltro della tradizione tipicamente italiana della integrazione orizzontale tra imprese di minori dimensioni e distretti industriali.

E' stato, invece, lo stesso Presidente Giuseppe Tesoro a trarre le conclusioni dell'ormai tradizionale dibattito sulla "Relazione Annuale dell'attività dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato" che si è svolto subito dopo la sua presentazione al Parlamento.

Il ciclo sulle Authority si è concluso con un convegno sul ruolo e sul potere delle Autorità amministrative indipendenti. E' stata l'occasione per esaminare il rapporto fra atti delle Autorità e tutela giurisdizionale. E ciò con riguardo sia all'impugnazione degli atti avanti al giudice amministrativo, sia alla loro rilevanza nell'ambito delle controversie fra privati avanti al giudice ordinario.

JUNIOR ENTERPRISE: A CASTELLANZA IL CONGRESSO EUROPEO

Dopo l'ottimo successo organizzativo del congresso europeo delle Junior Enterprise, svoltosi nello scorso mese di luglio presso l'Università Cattaneo, la Junior Enterprise del LIUC è stata coinvolta come "consulente" nell'organizzazione del prossimo evento internazionale: il congresso europeo delle Junior Enterprise in programma a Dortmund, in Germania, nel marzo del 2000. E' con questa novità, inaspettata, che gli allievi dell'Università Cattaneo impegnati nella Junior Enterprise hanno chiuso il congresso che si è tenuto dal 16 al 20 luglio con la partecipazione di 120 studenti provenienti da tutta Europa.

Le Junior Enterprise sono sorte con l'obiettivo di colmare il gap esistente fra l'Università e il mondo del lavoro. La prima è nata in Francia nel 1967 e attualmente sono circa 22mila gli studenti europei associati in 300 organizzazioni differenti. Nel caso dell'Università Cattaneo, la Junior Enterprise, che non ha comunque scopi di lucro, diventa lavoro, consulenza, promozione dell'auto-imprenditorialità. Gli iscritti hanno la possibilità di applicare concretamente, già durante il periodo degli studi universitari, le conoscenze teoriche maturate in aula grazie a progetti di consulenza offerti alle imprese nel campo finanziario, del marketing, dell'organizzazione e della programmazione e controllo.

Durante il congresso europeo svoltosi a Castellanza si sono tenuti alcuni workshop per l'approfondimento di tematiche di specifico interesse delle stesse Junior Enterprise, quali "Analisi di vulnerabilità delle Junior Enterprise", "Come reclutare le persone all'interno delle Junior Enterprise" e "Controllare la creazione del valore: dalla teoria alla pratica".



TERZO CICLO DELLE LEZIONI D'IMPRESA

Terzo anno d'attività per il ciclo "Lezioni d'Impresa" organizzato dal Prof. Giuseppe Scifo nell'ambito della cattedra di "Strategia e Politica Aziendale". Gli allievi ancora una volta potranno incontrarsi con esponenti di spicco del mondo economico italiano. Attraverso le loro testimonianze vengono esaminati casi aziendali di successo. Per tale ragione, le "Lezioni d'Impresa" sono considerate veri e propri momenti di didattica integrativa. Il prossimo appuntamento è con Alessandro Profumo, Amministratore Delegato dell'Unicredito Italiano, che presenterà agli studenti e discuterà con loro il caso della sua impresa del settore bancario. Già fissati anche gli appuntamenti con Luciano Buttignol, Amministratore Delegato del gruppo GS, che sarà a Castellanza nel corso del mese di dicembre e con Paolo Bassi, Presidente della Banca Popolare di Milano, che invece parlerà agli studenti nel corso del mese di marzo.

GLI INCONTRI IMPRESA UNIVERSITÀ

Proseguono con successo anche gli incontri "Università-Impresa" promossi dall'ufficio Relazioni Esterne e Placement. Gli appuntamenti hanno scadenza mensile e si propongono di

mettere in contatto gli studenti laureandi o appena laureati con aziende che hanno un rapporto continuativo con l'Università Cattaneo: imprese che hanno assunto laureati e diplomati a Castellanza o che ospitano gli allievi per lo svolgimento dello stage. Un'occasione quindi per approfondire la conoscenza della realtà del lavoro, nei più diversi settori di attività. Il prossimo appuntamento è per martedì 23 novembre; a dicembre, invece, l'incontro si terrà il giorno 14, sempre dalle ore 11.00 alle 13.00.

LE NUOVE PUBBLICAZIONI DEL LIUC

N. 55, (SERIE: METODI QUANTITATIVI)
Predizione delle maree nella laguna di Venezia usando la teoria dei sistemi non-lineari.

JOSÉ-MANUEL ZALDÍVAR, FERNANDA STROZZI
In questo lavoro la teoria dei sistemi dinamici non lineari (o teoria dei sistemi complessi) è stata applicata allo studio del livello dell'acqua rilevato ogni ora a "Punta della Salute" nella laguna di Venezia dal 1980 al 1994.

N. 56, (SERIE: METODI QUANTITATIVI)
Matrix-variate growth-decay models.

A. M. MATHAI, GIORGIO PEDERZOLI
Non sono poche le situazioni di interesse nelle quali sono presenti problemi di input-output, crescita-declino e produzione-consumo. Questo articolo esamina sia le estensioni al caso matriciale che le loro relazioni con le forme bilineari e quadratiche sul caso reale e in quello complesso.

N. 57, (SERIE: ECONOMIA E IMPRESA)
Agglomeration Economies, Knowledge Spillovers, Technological Diversity and Spatial Clustering of Innovations.

STEFANO BRESCHI

Questo lavoro esamina, sotto il profilo empirico, la distribuzione geografica delle attività innovative, con riferimento al caso italiano. I risultati mostrano che le attività innovative sono significativamente più concentrate a livello geografico rispetto alle attività manifatturiere, ma che esistono anche rilevanti

differenze fra settori industriali nei pattern geografici di attività innovativa.

N. 58, (SERIE: METODI QUANTITATIVI)
La conjoint analysis e il problema delle interazioni fra gli attributi: un'evidenza empirica.

LUCA MOLteni, ROBERTO MANOFORTE
L'analisi congiunta ipotizza di norma che tutti gli effetti delle interazioni fra le caratteristiche (o attributi) di un prodotto (quali la marca o il prezzo) non siano rilevanti nel processo decisionale degli individui. Il presente lavoro esamina il ruolo di tali effetti attraverso un'analisi empirica incentrata su tre categorie di beni.

N. 59, (SERIE: ECONOMIA E IMPRESA)
Globalizzazione e divergenza dei tassi regionali di disoccupazione nei paesi dell'Unione Europea.

PAOLO EPIFANI
La vicinanza geografica e culturale tra due regioni per il resto molto distanti (sia in termini di dotazione di risorse, sia in termini di specializzazione produttiva) rende il salario percepito come equo nella regione periferica dipendente dal salario della regione più sviluppata. Questo lavoro mette dunque in discussione, in un contesto regionale, l'idea che una maggiore divisione del lavoro riduca la disoccupazione e offre una possibile spiegazione della crescita dei differenziali interregionali dei tassi di disoccupazione osservata nei paesi comunitari negli ultimi decenni.

N. 60, (SERIE: ECONOMIA E IMPRESA)
Reddito di cittadinanza: un'opportunità o una trappola insidiosa per l'occupazione? Una verifica empirica per il caso italiano.

MASSIMILIANO SERATI
Questo lavoro analizza le conseguenze che l'introduzione del reddito di cittadinanza potrebbe produrre a carico del mercato del lavoro italiano. I risultati indicano che l'introduzione del reddito di cittadinanza non sembra produrre nel lungo periodo alcun effetto di spiazzamento sul mercato del lavoro. Al contrario, l'effetto complessivo è sempre quello di aumentare l'occupazione e incentivare la partecipazione. Nel medio periodo l'esistenza e l'entità di tale effetto dipende dal peso relativo attribuito ai due strumenti (b1 e b2)

impiegati per il finanziamento della manovra.

N. 61, (SERIE: ECONOMIA E IMPRESA)
On the dynamics of trade patterns.
ANDREA BRASILI, PAOLO EPIFANI, RODOLFO HELG

In questo lavoro analizziamo la dinamica dei pattern di commercio internazionale dei sei paesi più industrializzati e di otto paesi asiatici ad alto tasso di crescita. La nostra analisi mostra una marcata differenza tra i paesi avanzati e i paesi emergenti per quanto concerne il grado di persistenza della specializzazione. Il grado di specializzazione in entrambi i gruppi di paesi mostra una tendenza alla riduzione della polarizzazione e ad una distribuzione più simmetrica dell'indice di specializzazione. Questa evidenza è coerente con le implicazioni della teoria tradizionale delle proporzioni fattoriali e, al contrario, essa non corrobora l'ipotesi che meccanismi di causazione circolare e cumulativa siano rilevanti nella specializzazione internazionale.

N. 62, (SERIE: STORIA, IMPRESA E SOCIETÀ)
Two decades of international investment in the People's Republic of China.
DIPAK R. PANT

La Cina è stata una delle destinazioni più importanti di investimenti internazionali negli ultimi due decenni. La spiegazione economica di questo fatto si conosce bene: la Cina rappresenta un mercato enorme con consumi sempre crescenti. Una ricerca empirica rivela che le odierne contingenze ed emergenze sono solo piccoli, tangibili aspetti di un cambiamento generale che sta avendo luogo nel sistema sociale cinese. Questo saggio getta un po' di luce sui cambiamenti in corso proprio nel paradigma cinese, cambiamenti che potrebbero avere ramificazioni vaste, non solo per l'Asia orientale, ma per l'intero mondo.



SPORT, FITNESS E DINTORNI

Con il mese di ottobre sono riprese le attività sportive presenti al LIUC. Sono previsti allenamenti in diverse discipline: Calcio, Rugby, Pallavolo, Pallacanestro, Difesa personale, Fitness. C'è inoltre la possibilità di usufruire due volte la settimana, presso il circolo Gerbone di Olgiate Olona, nelle vicinanze dell'Università, del campo da Calcetto. Si sono inoltre rinnovate le convenzioni presso i centri fitness del circondario che permettono di poter frequentare tali strutture a prezzi agevolati. Dalla fine del mese di ottobre ha preso il via il XIV campionato di basket interaziendale a Varese con la partecipazione, per la prima volta, di una compagine LIUC, primo passo per dare una forma più agonistica ad una attività amatoriale. E' prevista inoltre per il 13 novembre la festa di apertura del nuovo anno accademico, classico appuntamento di divertimento e di ritrovo. Quest'anno la festa si svolgerà presso la discoteca "Lido" di Luino.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:
tel: 0331/572.1
fax: 0331.572.320,
<http://www.liuc.it>

LIUCnews
PERIODICO BIMESTRALE
LIUC c.so Matteotti, 22 • 21053 Castellanza (VA)
Direttore Responsabile: Mauro Luoni
autorizzazione 01/98 del 20/1/1998
Tribunale di Busto Arsizio
Spedizione in abb. postale Art.2 c^{omma} 20 lett.C Lg 662/96
Progetto Grafico: B. ARENA FIRMA c.^{so} Dogali, 3A • 16136 Genova
Stampa: Mariani Artigrafiche srl - Olgiate Olona (Va)